

dini, anche i Cristiani partecipano all'immobilità musulmana. Come l'aumento delle imposte non ha niente affatto persuaso il popolo che la civiltà occidentale sia un beneficio, così l'*étalage* di tutta la roba avariata dei magazzini austro-ungarici non seduce quelle borse restie e diffidenti.

Poi ci saranno un duemila fra artigiani e operai, quasi tutti croati, pochi dalmati e tirolesi: e a stento trovano lavoro, sebbene i Croati siano tanto affini di nazionalità e di lingua coi Serbi del paese. In generale vengono preferiti gl'Italiani, perchè i Croati sono beoni, turbolenti, esigenti, pigri e poco abili.

I funzionari civili e i militari non appartenenti a truppe attive ammontano a circa duemilacinquecento: la maggior parte croati e slavonsi, specie nella pubblica istruzione e nella carriera giudiziaria, dove più importa la conoscenza della lingua del paese. Sono elementi, in genere, tutt'altro che scelti; e ciò, aggiunto all'instabilità dei criteri adottati e degli organismi successivamente sperimentati dal governo, contribuisce a far sì che la Vecchia Austria, venuta per amministrare la Nuova, abbia potuto compiere ben poco del molto che avrebbe dovuto.

Tra gli alti impiegati non mancano persone capaci e distintissime per educazione, per coltura, per cortesia di modi: ma nei subordinati brillano